

ASSINDATOCOLF

ASSOCIAZIONE SINDACALE NAZIONALE DATORI DI LAVORO DOMESTICO
ADERENTE ALLA CONFEDILIZIA - COMPONENTE FIDALDO

LICenziATO PER LA
STAMPA IL 5/11/2012

DIREZIONE E REDAZIONE IN VIA DELLA VITE, 32 INT. 2 - 00187 ROMA
TEL. 06.67.98.742 FAX 06.69.79.71.07 nazionale@assindatocolf.it www.assindatocolf.it

NOTIZIARIO BIMESTRALE FUORI COMMERCIO DIFFUSO
ESCLUSIVAMENTE DALL'ASSOCIAZIONE

SPEDIZ. IN ABB. POSTALE AL 70% ROMA
REGISTRATO AL TRIBUNALE DI ROMA, NR. 265/02

LAVORO IRREGOLARE

SONO IN ATTO DAL 16 OTTOBRE LE NUOVE SANZIONI

Sono operative dal 16 ottobre 2012 le nuove sanzioni inserite nel T.U. sull'immigrazione nei confronti dei datori di lavoro che impiegano cittadini il cui soggiorno è irregolare. L'innovazione si è resa necessaria per adeguamento alla Direttiva Comunitaria 2009/52/CE.

La normativa in vigore (art. 22, comma 12, del T.U.) già prevedeva per il datore di lavoro la reclusione da sei mesi a tre anni e una multa di 5000 euro per ogni lavoratore impiegato.

Con le innovazioni apportate sono state previste delle aggravanti, che aumentano le pene da un terzo alla metà se i lavoratori impiegati:

- sono più di tre;
- sono minori in età non lavorativa;
- sono sottoposti a condizioni lavorative di particolare sfruttamento.

A carico del datore di lavoro si prevede poi una **sanzione amministrativa accessoria**, il cui importo è commisurato al costo medio del rimpatrio ed a quanto dovuto dal datore di lavoro a titolo contributivo e fiscale, con una presunzione di almeno tre mesi di durata del rapporto di lavoro irregolare.

Nell'ipotesi di particolare sfruttamento lavorativo, allo straniero che denuncia il datore di lavoro e coopera nel procedimento

penale è rilasciato, per motivi umanitari, un permesso di soggiorno temporaneo di sei mesi o per il tempo necessario alla definizione del procedimento penale.

RINNOVO DELLA TESSERA ASSOCIATIVA

Si invitano gli associati a procedere entro il corrente trimestre al versamento della quota associativa per l'ANNO 2013.

GLI ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA DOMANDA DI EMERSIONE

Ricordiamo i passi successivi all'invio della domanda di emersione che deve effettuare il datore di lavoro per la regolarizzazione del proprio dipendente:

- Il datore di lavoro è tenuto a consegnare al lavoratore copia della ricevuta della domanda di emersione e copia del modulo F24; tali documenti, unitamente al passaporto (o documento equipollente), dovranno essere esibiti dal lavoratore in caso di controllo.
- Il datore di lavoro dovrà richiedere la certificazione dell'idoneità alloggiativa della propria abitazione se il lavoratore è "convivente"; in caso di lavoratore "non convivente" sarà necessario che quest'ultimo richieda l'idoneità alloggiativa della abitazione nella quale a qualsiasi titolo vive (es. a titolo di ospitalità o di locazione).

Mentre il datore di lavoro procede ad effettuare i suddetti passaggi, cosa succede alla domanda di emersione?

- Lo Sportello Unico per l'Immigrazione verifica l'ammissibilità della dichiarazione e acquisisce il parere della Questura sull'insussistenza di motivi ostati-

vi all'accesso alle procedure, ovvero al rilascio del permesso di soggiorno.

- Lo Sportello Unico acquisisce inoltre il parere della competente Direzione Territoriale del lavoro in ordine alla capacità economica del datore di lavoro e alla congruità delle condizioni di lavoro applicate.
- La Direzione Territoriale del lavoro procede a verificare che il datore di lavoro non abbia in passato avviato procedure di emersione o effettuato, tramite il Decreto flussi, richiesta di assunzione dall'estero di cittadini stranieri senza successivamente procedere alla sottoscrizione del contratto di soggiorno o alla successiva assunzione del lavoratore straniero, salvo cause di forza maggiore.

segue a pag. 4

**IN QUINTA PAGINA
UN SERVIZIO SULLA
DELEGAZIONE DI
LECCE**

ATTENZIONE ALLA SCADENZA 10 GENNAIO 2013

Ultimo giorno per il versamento dei contributi per il lavoro domestico relativi al trimestre ottobre-dicembre 2012.

STANNO GIÀ ARRIVANDO I MAV PER I LAVORATORI REGOLARIZZATI

L'INPS sta già inviando al recapito del datore di lavoro i MAV per il pagamento dei contributi relativi ai rapporti di lavoro oggetto della recente procedura di regolarizzazione.

Infatti, a seguito della presentazione telematica della domanda di emersione, l'INPS ha proceduto ad iscrivere d'ufficio il rapporto di lavoro domestico regolarizzato, attribuendogli un codice provvisorio, contraddistinto dai numeri iniziali 8912.

I dati registrati sono quelli inseriti nella domanda di emersione, sia per i dati anagrafici sia per i dati relativi al rapporto di lavoro, quali mansione, livello contrattuale e numero di ore lavorate. Per la retribuzione, non essendo esplicitamente dichiarata nella domanda, viene preso a riferimento il minimo contrattuale corrispondente al livello dichiarato. Nel caso in cui il minimo contrattuale, per le ore lavorate indicate, non raggiungesse il minimo previsto per l'assegno sociale per l'anno 2012 di € 429,00 mensili, la retribuzione oraria è determinata in modo da rispettare detto minimo.

I MAV sono messi a disposizione sul sito www.inps.it; per la ristampa occorre inserire il codice fiscale del datore di lavoro e il codice assegnato al rapporto di lavoro. Per l'inserimento del contributo di assistenza contrattuale occorre generare dal sito internet un nuovo MAV che includa anche detti contributi.

In deroga alle consuete modalità di pagamento dei contributi INPS per i collaboratori domestici, per i rapporti di lavoro de-

rivanti da emersione e iscritti con codice 8912, **il versamento può avvenire solo tramite MAV, da pagare presso lo sportello bancario o postale.**

Si ricorda infine che il versamento dei contributi già scaduti - ossia quelli relativi al 2° e 3° trimestre 2012 - deve essere effettuato entro 30 giorni dalla data di ricevimento dei MAV o prima di detto termine se necessario per la convocazione presso lo Sportello Unico per l'Immigrazione ai fini della sottoscrizione del contratto di soggiorno.

IL DIRETTIVO DI ASSINDATCOLF

Presidente: Dott. Renzo Gardella

Vice Presidenti: Ing. Lelio Casale, Dott. Andrea Zini

Segretario: Dott.ssa Teresa Benvenuto

Consiglieri: Avv. Corrado Sforza Fogliani, Avv. Giorgio Spaziani Testa, Dott. Ivo Amendolagine, Cav. Tiziano Casprini, Rag. Elio Fico, Ing. Armando Fronduti, Dott. Lamberto Londini, Dott. Dario Lupi, Sig. Stefano Rossi, Avv. Michele Zippitelli.

Tesoriere: Comm. Michele Vigne

Revisori dei conti: Dott. Dario dal Verme, Dott. Paolo Babbo, Dott. Maurizio Guglielmi.

I NUMERI DELLA REGOLARIZZAZIONE

Si è conclusa alle 24.00 del 15 ottobre 2012 la procedura di regolarizzazione dei lavoratori extracomunitari. Le domande inviate telematicamente sono state 134.576 e di queste ben 115.969 sono quelle relative all'emersione di lavoratori domestici, quali colf (79.315 domande), assistenti a persone non autosufficienti (33.458 domande), assistenti a persone autosufficienti (3.196 domande).

Dai dati forniti dal Ministero dell'Interno, la distribuzione delle domande per provincia, vede Milano in testa con 19.055 moduli inviati, seguita da Roma, Napoli e Brescia.

Mentre i lavoratori risultano provenire prevalentemente dal Bangladesh (15.770 domande), Marocco (15.600 domande), India (13.286 domande), Ucraina (13.148 domande).

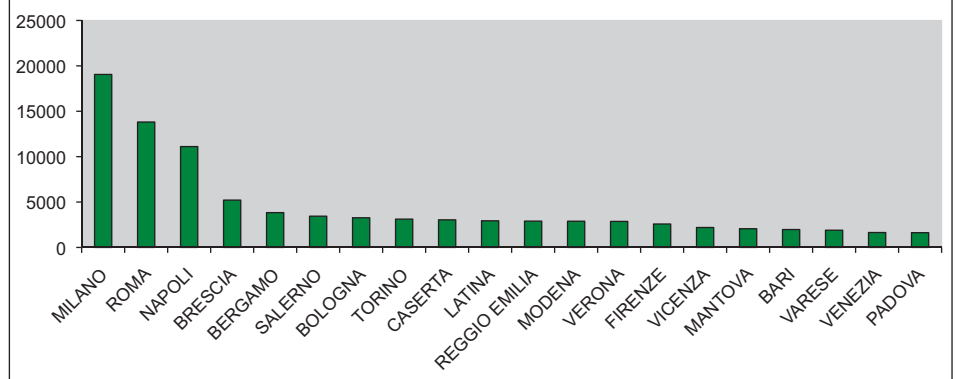
IMPEGNO AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI VIAGGIO

Molto spesso i datori di lavoro ci chiedono in cosa consista l'impegno al pagamento delle spese di viaggio nel caso di rientro del lavoratore nel paese di provenienza.

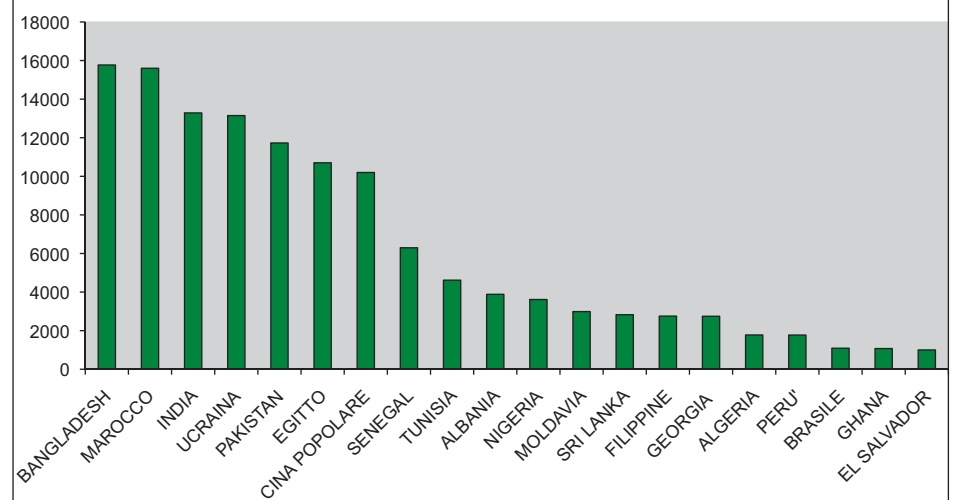
Il datore si deve impegnare a tale pagamento ogni qualvolta intende assumere un lavoratore extracomunitario, sia esso regolare (e quindi attraverso il modulo di assunzione da presentare all'INPS), sia quando presenta una domanda di nulla osta all'ingresso o una domanda di emersione per un lavoratore irregolare.

Si precisa a tal riguardo che l'obbligo assunto dal datore deve intendersi verso lo Stato, quindi il pagamento avverrà solo nell'eventuale ipotesi di richiesta dello stesso e l'obbligo sussiste solo nei casi di **rimpatrio coatto**. Non si tratta quindi di impegno preso nei confronti del lavoratore.

DISTRIBUZIONE DOMANDE PER PROVINCIA



DOMANDE PER NAZIONALITA'



LA PRESENZA DEGLI STRANIERI IN ITALIA

PRIMI DATI DEL CENSIMENTO

L'Istat ha pubblicato i primi risultati relativi al 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni e del Censimento degli edifici. Anche se non sono ancora i dati definitivi, pare evidente come la situazione di crescita demografica in Italia sia fondamentalmente statica, mentre la popolazione straniera abitualmente soggiornante in dieci anni sia triplicata, passando da poco più di 1.300.000 (dato definitivo del Censimento

ASSENZE DELLA COLF

CAUSA SCIOPERO O MALTEMPO

Ogni qualvolta si verificano eventi, indipendenti dalla volontà del lavoratore, che gli impediscono di recarsi sul luogo di lavoro, si pone per il datore di lavoro la solita domanda: come considerare la suddetta assenza ai fini della retribuzione mensile?

Come sempre ci viene in aiuto il CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, che all'art. 20 disciplina l'istituto dei permessi individuali: sono previsti permessi retribuiti ad ore per visite mediche, opportunamente documentate dal lavoratore, per le assenze a causa di gravi disgrazie a carico di familiari del lavoratore ed infine due giorni al lavoratore padre in occasione della nascita di un figlio. Per esclusione tutte le altre assenze del lavoratore devono essere considerate come ferie o permessi non retribuiti.

Pertanto, in caso di sciopero dei trasporti pubblici, come anche in caso di gravi condizioni climatiche che non consentano al lavoratore di recarsi con i consueti mezzi sul luogo di lavoro, l'assenza del lavoratore non è giustificata ai fini dell'ottenimento della normale retribuzione, nonostante la mancata prestazione lavorativa sia indipendente dalla sua volontà.

Resta inteso che il giorno di assenza, in accordo tra le parti, può essere considerato come giorno di ferie e non come permesso non retribuito, in modo che la retribuzione mensile del lavoratore non venga decurtata.

2001) a circa 3.770.000 (dato provvisorio).

Prevedendo questi risultati, l'Istat ha prestato particolare attenzione alla popolazione straniera per evitare che venisse sotto-stimata. La modalità di rilevazione è stata sostanzialmente la stessa di quella prevista per i cittadini italiani, ma, per ovviare ad incomprensioni linguistiche, difficoltà di comunicazione ed anche per ovviare al fatto che la popolazione tende a cambiare frequentemente dimora, nei comuni con una maggiore densità di popolazione straniera sono stati predisposti degli strumenti ausiliari, come, ad esempio, delle guide alla compilazione tradotte in 17 lingue e delle lettere informative; sono state anche fornite agli Uffici Comunali di Censimento delle liste ausiliarie di persone non residenti, ma risultanti da archivi amministrativi (in particolare gli archivi dei permessi di soggiorno del Ministero dell'Interno). Dato da rilevare è che la percentuale degli stranieri residenti in Italia è salita del 6,34% rispetto alla popolazione totale, mentre era del 2,34% nei dati definitivi del Censimento 2001.

TERZO RAPPORTO EURES SULL'EVASIONE FISCALE

È stato presentato il 3 ottobre u.s. il terzo rapporto Eures sull'evasione fiscale in Italia, dopo quelli del 2004 e del 2007. Tale indagine rileva che è in nero il 60% delle prestazioni nella manutenzione della casa e nei servizi alla famiglia (colf, babysitter, badanti). L'analisi è stata realizzata attraverso la somministrazione diretta di un questionario semi-strutturato ad un campione di 1.225 cittadini italiani, rappresentativo della popolazione residente. Nel mercato dei servizi alla persona, la dimensione del sommerso raggiunge in diversi ambiti valori di assoluta emergenza: tale definizione si adice in primo luogo al vasto mercato delle ripetizioni scolastiche, che detiene il record negativo, con l'89% delle prestazioni fiscalmente irregolari, mentre la percentuale di evasione nelle prestazioni offerte da babysitter e badanti è del 63,2%, e nelle collaborazioni domestiche del 61,5%. L'effetto di contenimento esercitato dalla normativa sul permesso di soggiorno dei lavoratori stranieri ha contribuito a ridurre tali percentuali, che nel 2004 toccavano l'80%, ma senza effettivamente scongiurare una prassi di illegalità ancora purtroppo ampiamente dominante.

SCADENZE DEL MESE DI DICEMBRE

A dicembre i datori di lavoro domestico devono affrontare i seguenti adempimenti:

LA TREDICESIMA

In occasione del Natale, e comunque entro il mese di dicembre, spetta al lavoratore una mensilità aggiuntiva, pari alla retribuzione globale di fatto (comprensiva quindi dell'indennità sostitutiva di vitto per prestazioni continuative uguali o superiori alle sei ore giornaliere o dell'indennità di vitto e alloggio per i lavoratori conviventi). Per coloro le cui prestazioni non raggiungano un anno di servizio, saranno corrisposti tanti dodicesimi di detta mensilità quanti sono i mesi del rapporto di lavoro. La tredicesima mensilità matura anche durante le assenze per malattia, infortunio sul lavoro, malattia professionale e maternità, nei limiti del periodo di conservazione del posto.

FESTIVITÀ DELL'8, DEL 25 E DEL 26 DICEMBRE

Nelle giornate dell'8, del 25 e del 26 dicembre il datore di lavoro dovrà far osservare al lavoratore il riposo completo, con l'obbligo, qualora il rapporto di lavoro sia svolto in regime di convivenza, di corrispondere la normale retribuzione. Per i rapporti di lavoro ad ore, invece, indipendentemente dal fatto che tali festività corrispondano o meno ai giorni della settimana nei quali è previsto che abbia luogo la prestazione lavorativa, il lavoratore dovrà comunque osservare il riposo completo, venendo retribuito per il giorno festivo con 1/26 della retribuzione globale di fatto.

ANTICIPAZIONE DEL TFR

Spesso, il mese di dicembre viene scelto per liquidare anche l'anticipazione del TFR maturato nel corso di un intero anno di lavoro: è questa una possibilità offerta ai lavoratori domestici. Ai sensi dell'art. 39, comma 2, del CCNL sulla disciplina del rapporto di lavoro domestico, previa richiesta del lavoratore, il datore di lavoro può anticipare (per non più di una volta all'anno) il trattamento di fine rapporto nella misura massima del 70% di quanto maturato. Lo scadenzario del datore di lavoro domestico sia dell'anno che del mese in corso è consultabile sul nostro sito: www.assindatcolf.it.

**INVIATE LE VOSTRE E-MAIL A
segreteria@assindatcolf.it**

REDAZIONE DEL NOTIZIARIO

Direttore responsabile: Michele Vigne

Responsabile di redazione: Dario Lupi

Coordinatrice: Teresa Benvenuto

Hanno collaborato a questo numero: Teresa Benvenuto, Antonella Berriola D'Alessio, Valentina Carone Fabiani, Annamaria Fiorilla, Dario Lupi, Paola Mandarini, Fausta Daniela Petrarolo, Michele Vigne

Via della Vite, 32 int. 2 - 00187 - Roma

Tel. 06.67.98.742 - Fax. 06.69.79.71.07

Fotocomposizione e stampa: C.S.R. srl - Roma



L'INFORTUNIO NEL LAVORO DOMESTICO

L' infortunio sul lavoro è un evento traumatico verificatosi nello svolgimento dell'attività lavorativa, da cui derivino morte o inabilità, permanente o temporanea. Sono da considerarsi infortuni sul lavoro anche gli eventi verificatisi "in itinere", ossia durante il percorso abitazione-luogo di lavoro. **Il lavoro svolto tra le mura domestiche è sicuramente tra quelli maggiormente sottoposti a possibili incidenti**; infatti, secondo le informazioni messe a disposizione dall'INAIL, la casa è tutt'altro che un posto sicuro e dalle denunce emerge che gli incidenti più frequenti sono le cadute, le ustioni e gli urti. È quindi importante che sia il lavoratore che il datore di lavoro domestico sappiano quali sono gli obblighi a proprio carico nel caso si verifichi un infortunio.

Nell'eventualità di un infortunio **il lavoratore deve inviare il certificato medico**

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI ALLA DOMANDA DI EMERSIONE

segue dalla 1ª pagina

- In caso di esito positivo di tali verifiche, lo Sportello Unico convoca le parti per la stipula del contratto di soggiorno e per la presentazione della richiesta del permesso di soggiorno per lavoro subordinato.
- In sede di convocazione presso lo Sportello Unico il datore di lavoro dovrà esibire tutta la documentazione inserita nella domanda di emersione (es. certificato di invalidità, dichiarazione dei redditi, ecc), la richiesta di idoneità alloggiativa, se il lavoratore è convivente presso l'abitazione del datore di lavoro, l'attestazione di avvenuto pagamento del contributo forfetario di 1.000 euro e della regolarizzazione delle somme dovute a titolo contributivo e retributivo.
- Anche il lavoratore, in sede di convocazione davanti allo Sportello Unico, dovrà esibire la documentazione di sua spettanza (es. documento di identità, certificazione di idoneità alloggiativa se il lavoratore non è convivente con il datore, attestazione di presenza in Italia, ecc).
- Con la stipula del contratto di soggiorno, il datore di lavoro assolve all'obbligo della comunicazione obbligatoria di assunzione all'INPS.
- La mancata presentazione delle parti presso lo Sportello Unico, a seguito della convocazione, senza un giustificato motivo, comporta l'archiviazione del procedimento.

al datore di lavoro, il quale, se la prognosi supera i tre giorni di astensione lavorativa, **è tenuto a presentare entro 48 ore la denuncia di infortunio alla sede INAIL di competenza** e all'autorità di pubblica sicurezza (se nella località dove il lavoratore si è infortunato manca un Ufficio di P.S., la comunicazione deve essere fatta al Sindaco).

Qualora si tratti di infortunio che ha causato la morte o per il quale sia prevedibile il rischio di morte, la denuncia all'INAIL deve essere fatta telegraficamente entro 24 ore dall'infortunio; a tale denuncia telegrafica deve seguire la denuncia normale.

Il lavoratore infortunato ha diritto:

- alla conservazione del posto, che cambia a seconda dell'anzianità di servizio;
- alla retribuzione per i primi tre giorni da parte del datore di lavoro e per i restanti giorni da parte dell'Inail, come da tabella delle retribuzioni convenzionali.

Nel caso in cui il lavoratore abbia più datori di lavoro, l'obbligo di comunicazione è in capo al datore di lavoro presso il quale è avvenuto l'infortunio, ma il lavoratore deve comunque avvertire tutti i datori di lavoro, i quali, congiuntamente, dovranno considerare tale periodo di assenza come infortunio.

**Interpellateci sul sito internet
www.assindatcolf.it**

BADANTI IN CERCA DI LAVORO

Mentre prima erano i datori di lavoro domestico ad andare all'affannosa ricerca di lavoratrici, ora il trend si è invertito.

Lunghe file si trovano davanti ai centri di ascolto, dove i volontari si prodigano per organizzare un colloquio tra coloro che chiedono un lavoro e coloro che lo offrono.

Fare una stima di chi cerca lavoro con il passaparola è arduo. Per capire come il fenomeno dell'inoccupazione nel settore stia crescendo, si possono analizzare i numeri forniti dal servizio del Centro per l'Impiego di Genova, Match Famiglia. Nel primo trimestre 2012 gli iscritti in cerca di lavoro come badanti, colf, baby-sitter risultano 3021, mentre nell'ultimo trimestre dell'anno 2011 erano solo 1810, facendo quindi registrare un raddoppio.

Da notare che non tutti i lavoratori passano attraverso i Centri per l'impiego e quindi queste cifre sono solo indicative del fenomeno.

L'ASSISTENZA SANITARIA MENTRE È IN CORSO LA PROCEDURA DI EMERSIONE

Il Ministero dell'Interno, con circolare n. 56675 del 26 ottobre 2012, chiarisce che i cittadini stranieri per i quali è stata presentata dichiarazione di emersione, possono essere iscritti al Servizio Sanitario Nazionale, in quanto sono assimilabili ai destinatari dell'assicurazione obbligatoria di cui all'art. 34 del T.U. sull'immigrazione, cioè ai lavoratori stranieri regolari.

Poiché la maggior parte dei lavoratori stranieri coinvolti nella regolarizzazione non ha il codice fiscale, che viene rilasciato in sede di convocazione allo Sportello Unico per l'Immigrazione, il Ministero ritiene che vadano assistiti come stranieri temporaneamente presenti, nonostante non si trovino più nella condizione di irregolarità, mentre, per il rilascio della tessera sanitaria, dovranno attendere il codice fiscale.

I lavoratori in attesa di regolarizzazione che invece sono già in possesso di un codice fiscale, potranno iscriversi direttamente al Servizio Sanitario Nazionale.

NO ALL'ESPULSIONE SE IL RINNOVO RITARDA

La Corte di Cassazione, con ordinanza n. 15129 del 10 settembre 2012, ha affermato che il ritardo nella presentazione della domanda di rinnovo del permesso di soggiorno oltre il termine di 60 giorni dalla sua decadenza non consente l'espulsione automatica dello straniero.

Secondo la Suprema Corte, l'espulsione automatica "può essere disposta solo se la domanda sia stata respinta per la mancanza, originaria o sopravvenuta, dei requisiti richiesti dalla legge per il soggiorno dello straniero sul territorio nazionale, mentre il ritardo nella presentazione può costituire solo indice rivelatore nel quadro di una valutazione complessiva della situazione in cui versa l'interessato".

Pertanto, pur essendo la domanda di rinnovo tardiva, è obbligo dell'Amministrazione esaminarla, ed eventualmente respingerla, ma non semplicemente ignorarla e procedere all'immediata espulsione.

ASSINDATCOLF,
Associazione a carattere nazionale, opera nelle singole province attraverso una fitta rete di delegazioni locali.

DELEGAZIONI IN VETRINA

LECCE: QUANDO IMPEGNO E SERIETÀ PAGANO

Abbiamo intervistato il dott. Paolo Babbo, professionista e nostro delegato per la sezione di Lecce.

Ci descrive la storia della sezione ASSINDATCOLF di Lecce?

La sezione ASSINDATCOLF di Lecce è nata nel 2002 quando, su invito del collega Lupi di Genova, conobbi ed apprezzai lo sforzo di far crescere e rendere autonoma la realtà associativa che era nata all'interno di CONFEDILIZIA.

In particolare mi colpì la decisione degli Amministratori di coinvolgere, nella gestione delle sezioni, i Consulenti del Lavoro.

La sezione di Lecce è nata e continua ad operare all'interno dello studio di Consulenza che fu fondato da mio padre Elpidio nel 1947 e risponde pienamente, ritengo, alle esigenze della clientela sia per la collocazione fisica della sede (la piazza più importante di Lecce) sia per lo standard dei servizi resi anche telematicamente.

La mia collaboratrice Gabriella De Iaco Stefanelli, sotto la mia supervisione e, ove occorra, con la collaborazione degli altri dipendenti dello studio, cura il rapporto con i datori di lavoro ed ogni adempimento.

Chi si rivolge alla sezione? Con quali motivazioni?

I datori di lavoro domestico che si rivolgono alla nostra sezione sono in costante aumento e, oramai, non sono più solamente



Il dott. Paolo Babbo e la sua collaboratrice Gabriella De Iaco Stefanelli

clienti dello studio di Consulenza del Lavoro;

Il numero di assistenti a persona autosufficiente e/o non autosufficiente è oramai maggiore del numero delle Colf. Si deve notare sia un certo incremento nel numero delle baby sitter che una forte crescita del numero di extra-comunitari assunti nelle varie qualifiche.

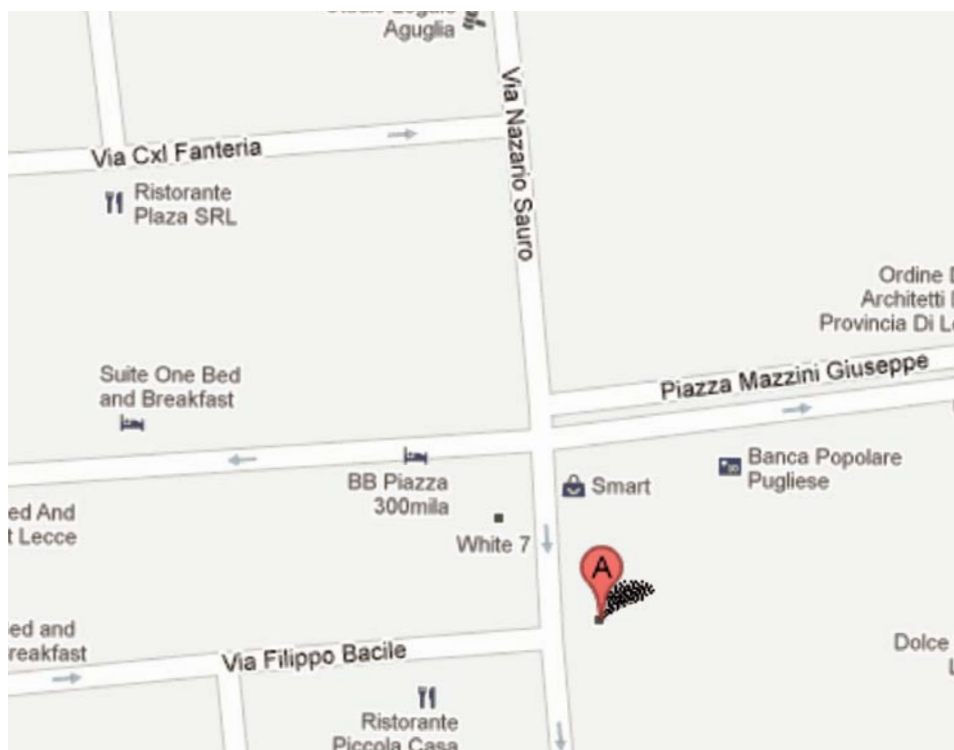
Sono stati numerosi anche i casi di coloro che, a causa di una gestione non professionale di anni precedenti, hanno voluto rivolgersi all'Associazione per la soluzione delle problematiche e dei contrasti nascenti.

Siamo ancora in grado di crescere senza dover pensare ad un aumento degli addetti: non ci è possibile pensare a maggiori spese per la gestione di altri uffici staccati o di personale perché, sicuramente, "il mercato" non sarebbe pronto a rispondere al livello di quote associative che sarebbero necessarie per affrontare il "salto".

Quali sono le difficoltà che incontra nel suo lavoro?

Nelle realtà da noi gestite è abbastanza raro che si arrivi ad un contenzioso giudiziale (una sola causa negli ultimi cinque anni) piuttosto succedono piccole beghe e/o incomprensioni che richiedono una grande capacità di fornire consulenza ed assistenza sia tecnico-giuridica che, soprattutto, psicologica.

segue a pag. 6



**ASSINDATCOLF
SEZIONE DI LECCE
VIA NAZARIO SAURO 51
TEL. 0832.254211**

L'INDENNITÀ DI DISOCCUPAZIONE NEL LAVORO DOMESTICO

La disoccupazione ordinaria è un ammortizzatore sociale a favore del lavoratore dipendente che ha cessato il rapporto di lavoro per motivi indipendenti dalla propria volontà. Per avere diritto al pagamento della disoccupazione ordinaria, è necessario:

- avere almeno **52 settimane contributive utili nel biennio precedente alla data di licenziamento**;
- l'accredito di almeno **un contributo settimanale antecedente il biennio stesso**;
- avere rilasciato la dichiarazione di immediata disponibilità presso il Centro per l'Impiego.

Non si ha diritto all'indennità di disoccupazione nel caso in cui l'attività di lavoro sia stata interrotta per volontà del lavoratore (dimissioni), ad eccezione delle lavoratrici madri che si dimettano durante il periodo in cui esiste il divieto di licenziamento o di coloro che si dimettano per giusta causa.

Il lavoratore che non raggiunge il requisito di contribuzione minimo, **ma ha svolto uno o più lavori subordinati per almeno 78 giorni di calendario nell'anno solare precedente a quello in cui si effettua la domanda**, può accedere alla indennità di disoccupazione ordinaria con i requisiti ridotti.

La liquidazione della prestazione si potrà ottenere prelevando i dati necessari dai bollettini di versamento dei contributi. Le giornate utili andranno calcolate, trimestre per trimestre, dividendo per 4 le ore as-

soggettate a contribuzione, rispettando comunque il limite massimo di 78 giorni. L'indennità di disoccupazione non verrà corrisposta per il periodo in cui il disoccupato espatria in Paesi extra Ue, mentre conserva il diritto in caso di espatrio per gravi e comprovati motivi di salute o di famiglia.

Nel caso in cui l'INPS rigetti la domanda o la accolga solo in parte, si potrà proporre ricorso all'ente entro 90 giorni dalla data di ricezione.

*Assindatcolf Notizie
Augura ai lettori
Buone Feste*

XI° RAPPORTO SULLE POLITICHE DELLA CRONICITÀ

In Italia soffre di una patologia cronica oltre il 50% degli anziani in età compresa tra i 65 e i 74 anni (dati Istat 2011), mentre, di coloro che si trovano in questa fascia di età, solo il 30% dichiara di essere in buona salute.

A far luce sulle problematiche dell'assistenza socio-sanitaria agli anziani malati cronici e sull'inevitabile ripercussione sulle loro famiglie, è l'**XI Rapporto nazionale sulle politiche della cronicità "Emergenza famiglie: l'insostenibile leggerezza del Welfare"**, presentato il 16 ottobre u.s. a Roma dal Coordinamento nazionale delle Associazioni dei Malati Cronici di "Cittadinanzattiva". Secondo il Rapporto, realizzato con i dati acquisiti da 28 delle 86 associazioni nazionali, rappresentative di oltre 100 mila ammalati cronici, ad occuparsi della loro cura ed assistenza, è, nel 56% dei casi, un solo nucleo familiare, che dedica mediamente all'assistenza del familiare anziano oltre 5 ore al giorno. Tale situazione, in circa il 93% dei casi, non permette ai componenti delle famiglie di conciliare l'orario lavorativo con le esigenze di assistenza. A tutto ciò va aggiunta la difficoltà di fronteggiare e sopportare i costi legati alla cura dell'anziano malato cronico. Ad esempio, le famiglie mediamente spendono in un anno circa 8.500 euro per una badante e 3.700 euro per lo svolgimento di visite, esami o attività riabilitativa a domicilio. Quasi 14 mila euro, invece, è il costo medio per la retta delle strutture residenziali e/o semiresidenziali.

SINGOLO CONDÒMINO E DECORO ARCHITETTONICO. Importante precisazione della Cassazione (sentenza n. 14474/2011, inedita) a proposito di un problema che molte volte singoli condomini si pongono. "Ciascun partecipante al condominio di edifici - ha detto la Suprema Corte - può agire in giudizio per la tutela del decoro architettonico della proprietà comune, sicché nel relativo giudizio non è necessaria la presenza in causa di tutti i condomini, nè del condominio." (Cn. 09/12)

RUMORE, DISTURBO, ACCERTAMENTO. "Ai fini della configurabilità della contravvenzione di cui all'art. 659 cod. pen., l'attitudine dei rumori a disturbare il riposo o le occupazioni delle persone non va necessariamente accertata mediante perizia o consulenza tecnica, ma ben può il giudice fondare il suo convincimento su elementi probatori di diversa natura, quali le dichiarazioni di coloro che sono in grado di riferire le caratteristiche e gli effetti dei rumori percepiti, sì che risulti oggettivamente superata la soglia della normale tollerabilità". Lo ha stabilito la Cassazione (sent. n. 20954/2011, inedita) (Cn. 09/12)

GIARDINO, AREA DESTINATA A PARCHEGGIO. "La delibera assembleare di destinazione a parcheggio di un'area di giardino condominiale, interessata solo in piccola parte da alberi di alto fusto e di ridotta estensione rispetto alla superficie complessiva, non dà luogo ad una innovazione vietata dall'art. 1120 cod. civ., non comportando tale destinazione alcun apprezzabile deterioramento del decoro architettonico, nè alcuna significativa menomazione del godimento e dell'uso del bene comune, ed anzi, da essa derivando una valorizzazione economica di ciascuna unità abitativa e una maggiore utilità per i condomini". Lo ha stabilito la Cassazione (sent. n. 15319/2011, inedita) (Cn. 09/12)

LA SCIA SUPERA LO SCRUTINIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE. "Il titolo di legittimazione dell'intervento statale nella specifica disciplina della Scia si ravvisa nell'esigenza di determinare livelli essenziali di prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, compreso quello delle Regioni a statuto speciale". Lo ha stabilito la Corte Costituzionale, con sentenza n. 164 del 27 giugno 2012, precisando, altresì, che "non può porsi in dubbio" che l'esigenza di "uniforme trattamento sull'intero territorio nazionale" valga non solo per la Scia in materia di attività d'impresa, ma anche per la Scia in edilizia. (Cn. 09/12)

SEZIONE DI LECCE

segue dalla 5ª pagina

Salvo una minima percentuale di dimissioni, la cessazione dei rapporti avviene quasi sempre per licenziamento, spesso motivato dalla mancata sintonia tra le parti.

L'impegno principale nella gestione dei rapporti con gli associati ed i loro dipendenti è costituito dalla necessità di presentare nel modo migliore e più chiaro i diritti e i doveri reciproci per far maturare sempre più la coscienza di tutti sul valore delle norme anche contrattuali.

Sicuramente la tecnologia informatica, compresa la posta elettronica, sta notevolmente migliorando la facilità di contatto con gli associati, che, preferibilmente su appuntamento, ma spesso senza preavviso frequentano gli uffici per ogni necessità.

LA REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA AVVIA IL PROGETTO "SI.CON.TE"

Finanziato dal Fondo Sociale Europeo, in Friuli Venezia Giulia da tempo è stato avviato un interessante progetto, il "Si. Con. Te."- sistema di conciliazione integrato - per rispondere alle necessità delle persone che cercano soluzioni flessibili ed a domicilio per i ser-

NEL MALE E NEL BENE

COLF ARRESTATO PER TRUFFA

È stata condannata a due anni e otto mesi una colf rumena ritenuta complice di due ladri che si erano introdotti in una villa di Pieve Ligure, nel levante genovese, dove la stessa prestava servizio. Quando è stata arrestata, aveva detto di essere rientrata e di avere trovato tutto in disordine, ma le telecamere di sicurezza l'hanno smentita.

FURTO DI UNA COLF FILIPPINA

A Roma una colf filippina è stata arre- stata con l'accusa di furto ai danni del datore di lavoro di 86 anni. Aveva scoperto il nascondiglio, un libro di matematica, dove il suo datore di lavoro custodiva i contanti. Dapprima piccole somme, poi somme sempre maggiori. In sette anni, erano stati sottratti circa 80.000,00 euro. Uno dei figli, insospettitosi, ha quindi deciso di tendere un tranello inserendo delle banconote nel libro poco prima dell'arrivo della colf per poi constatare l'assenza quando la colf è andata via. Si è quindi recato al comando dei Carabinieri di Monteverde raccontando l'accaduto. I Carabinieri hanno fotocopiato delle banconote e le hanno inserite nello stesso libro, aspettando la donna fuori dall'abitazione per coglierla in flagrante. Appena fuori dall'abitazione dell'anziano la colf è stata perquisita e le sono state trovate in tasca alcune banconote di quelle fotocopiaste dagli agenti. La donna è stata così arrestata e nella sua abitazione sono stati trovati circa 5.000 euro, tutti probabilmente di origine furtiva.

BADANTE SVENTA TRUFFA

Recentemente, nel centro di Genova, con la solita scusa di dover controllare il contatore dell'acqua, due truffatrici si sono introdotte dentro l'abitazione di un'anziana signora e della sua badante, colpendole con calci alle gambe. Nonostante tale violenza la signora con l'aiuto della badante riusciva ad allontanarle nelle scale ed a chiamare la polizia.

Le truffatrici prima di allontanarsi hanno però avuto il tempo di ingiuriare la badante con scritte minacciose sul citofono, poiché a causa sua non sono riuscite nel loro intento.

vizi di cura, e quindi per favorire l'incontro tra domanda ed offerta di collaboratori familiari.

Il progetto si rivolge ad un ampio bacino di utenti; da una parte alle persone ed alle famiglie che cercano un collaboratore familiare che possa assistere i propri familiari anziani o disabili, offrendo gratuitamente la possibilità di trovare personale adatto ad ogni singola esigenza; dall'altra si rivolge alle lavoratrici ed ai lavoratori che vogliono inserirsi nel mercato del lavoro domestico. Per questi ultimi il servizio Si.Con.Te. offre la possibilità di vagliare la soluzione contrattuale più adatta alle proprie esigenze ed alle proprie competenze; è interessante anche il fatto che gli sportelli informano sui percorsi formativi e di aggiornamento attualmente riconosciuti dalla Regione.

Per avere maggiori informazioni, dettagli sugli orari, fissare appuntamenti e per conoscere l'ubicazione delle sedi provinciali, è necessario contattare il call center al numero 800145538 o all'indirizzo e-mail siconte@regione.fvg.it

SEMPRE PIÙ RICHIESTA LA PROFESSIONALITÀ NEL SETTORE DOMESTICO

È sempre maggiore la richiesta di personale specializzato da parte dei datori di lavoro domestico; questa esigenza è stata recepita dal mercato e, già da qualche anno, un po' in tutta Italia, sono stati aperti corsi di formazione destinati a badanti, colf e maggiordomi e sono stati avviati servizi che favoriscono l'incontro tra la domanda e l'offerta. L'ultimo esempio in ordine temporale si è verificato a Roma, dove l'Associazione Italiana Maggiordomi ha organizzato il 10 maggio u.s. una selezione per accedere ad un corso di formazione di quattro mesi per maggiordomi. La necessità è scaturita dalla forte richiesta di personale altamente qualificato che si registra nella Capitale. Infatti, a differenza del passato, la richiesta è rivolta a personale con un buon bagaglio culturale, possibilmente bilingue e con elevate competenze e/o esperienza professionale. Diverso l'intento e i destinatari del progetto sperimentale tra Intesa Sanpaolo, Carisbo e la Provincia di Bologna. Qui è stato messo a disposizione dei dipendenti dell'azienda un call center per facilitare l'incontro fra la domanda e l'offerta. I datori di lavoro avranno, grazie a questa iniziativa, la possibilità di selezionare badanti con accertate conoscenze, qualifiche ed esperienza professionale.

GIURISPRUDENZA

NON C'È RAPPORTO DI LAVORO DOMESTICO TRA CONIUGI

Il lavoro domestico svolto da parenti o affini (caso tipico la moglie) del datore di lavoro, si presume generalmente fornito a carattere gratuito. Tale rapporto, quindi, non è sottoposto alla normativa riguardante il lavoro domestico, né per quanto riguarda la retribuzione né per quanto riguarda la contribuzione INPS.

Infatti, l'art. 1, comma 3 della legge 1403/1971, precisa che sussiste l'obbligo della contribuzione INPS solo quando viene **provata l'esistenza** del rapporto di lavoro tra parenti o affini.

Deve quindi essere provato il carattere di subordinazione e di onerosità della prestazione di lavoro.

L'unico caso in cui l'onere della prova di un rapporto di lavoro domestico tra parenti o affini non è necessario è quello in cui la mansione svolta sia di assistenza ad invalidi, ciechi o mutilati.

È NUCLEO FAMILIARE ANCHE UNA SOLA PERSONA

La Suprema Corte si è più volte pronunciata sull'elemento caratterizzante il rapporto di lavoro domestico, affermando che, alla stregua dell'art. 1 della legge 2 aprile 1958, n. 339, nel settore domestico la prestazione è finalizzata al funzionamento della vita familiare per soddisfare un **bisogno personale** (cioè non professionale) **del datore di lavoro** (Cass. 14 dicembre 2005, n. 27578; Cass. 1° aprile 2005, n. 6824; Cass. 21 dicembre 2010, n. 25859).

È ben noto che, in questa materia, quando si parla di "famiglia" ci si riferisce al "nucleo familiare", cioè alla "famiglia anagrafica", che - secondo la definizione dell'art. 4 del D.P.R. 30 maggio 1989, n. 223 - può essere costituita anche da una sola persona (Cass. 5 marzo 2012, n. 3418).

PER CONOSCERCI

- ci si può rivolgere alla più vicina Sezione Assindatcolf (vedi indirizzo a pag. 8 del notiziario);
- ci si può rivolgere alla Sede Nazionale, in Via della Vite, 32 - 00187 Roma;
- si può telefonare al numero verde: **800.162.261**;
- si può inviare un fax al numero: **06.69.79.71.07**;
- si può inviare una e-mail all'indirizzo: **nazionale@assindatcolf.it**
- si può consultare il nostro sito internet: **www.assindatcolf.it**



ASSINDATCOLF SUL TERRITORIO NAZIONALE

SEZIONE	DELEGATO	INDIRIZZO	TELEFONO
AGRIGENTO	Geom. Mario Falletta	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Esseneto, 88 - cap 92100	0922/596988
ANCONA	Dr.ssa Marisa Rodriguez Montalvo	Sede ed Uffici operativi in Via Marsala, 12 - cap 60122	071/2072671
AREZZO	Avv. Barbara Fabbri	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Ristoro d'Arezzo, 164 - cap 52100	0575/324072
ASTI	Sig.ra Clara Currado	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via delle Grazie, 1 - cap 14100	0141/557742
AVELLINO	Sig.ra Gabriella Spagnuolo	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Appia 2 ^a Traversa, 117 - cap 83042 Atripalda	0825/624968
BARI	Sig.ra Gilda Signorile	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via V.N. de Nicolò, 37 - cap 70121	080/5235467
BELLUNO	Rag. Gianni Mambretti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Sant'Andrea, 6 - cap 32100	0437/26935
BENEVENTO	Dr.ssa Fabiola Pocetti	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Massimo D'Azeglio, 32 - cap 82100	0824/317426
BERGAMO	Dr.ssa Simona Paris	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Giorgio Paglia, 5 - cap 24122	035/244353
BOLOGNA	Rag. Enrico Bernardini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Calanco, 11 - cap 40139	051/546333
BRESCIA	Dr. Ivo Amendolagine	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Vittorio Emanuele II, 31 - cap 25122	030/48503
CATANIA	Rag. Rosaria Musmeci	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via R. Giuffrida Castorina, 17 - cap 95128	095/449373
CHIAVARI	Avv. Alessandro Lupi (Resp. Bragoli)	Sede distaccata della Sezione di Genova in Piazza Roma, 50 - cap 16043	0185/303641
FIRENZE	Cav. Tiziano Casprini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Solferino, 10 - cap. 50123	055/283349
FORLI'	Rag. Anselmo Raccagni	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Giorgina Saffi, 5 - cap 47100	0543/20026
GENOVA	Avv. Alessandro Lupi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Martin Piaggio, 15 - cap 16122	010/84627231
GORIZIA	Avv. Loredana Noioso	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via A. Diaz, 3 - cap 34170	0481/32378
GROSSETO	Dr. Lamberto Londini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso Carducci, 34 - cap 58100	0564/412373
LA SPEZIA	Rag. Giusi Mancuso	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Marsala, 36 - cap 19121	0187/779902
LECCE	Dr. Paolo Babbo	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Nazario Sauro, 51 - cap 73100	0832/254211
LIVORNO	Rag. Cinzia Guerrieri	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via G. Del Testa, 19 - cap 57123	0586/897902
LUCCA	Rag. Elio Fico	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Piazza Bernardini, 41 - cap 55100	0583/4441
MILANO	Sig. Stefano Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Foro Buonaparte, 63 - cap 20121	02/809503
MODENA	Dr. Andrea Zini	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Strada Scaglia Est 144 - cap 41100	059/354666
MONZA	Sig. Stefano Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Mosè Bianchi 18/A - cap 20900	02/809503
NAPOLI	Dr. Fabio Migliardi	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Viale Gramsci, 17/B - cap 80122	081/664530
PADOVA	Dr.ssa Susanna Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via dei Savonarola, 81 - cap 35137	049/8725714
PARMA	Prof. Giovanni Mazzoli	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Strada Nuova, 2 - cap 43100	0521/200829
PERUGIA	Ing. Armando Fronduti	Sede e Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Sicilia, 39/H - cap 06124	075/5058212
PIACENZA	Dr. Maurizio Mazzoni	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via S. Antonino, 7 - cap 29100	0523/327273
PIETRASANTA	Rag. Elio Fico	Sede distaccata della Sezione di Lucca in Via Garibaldi, 97 - cap 55045	0584/28251
PISA	Rag. Mario Giannetti	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Torino, 1/bis - cap 56123	050/564225
PISTOIA	Sig.ra Maria Grazia Bonacchi	Sede ed Uff. op. c/o CONFEDILIZIA in Piazza Gramsci, 10 - cap 51016 Montecatini Terme	0572/904253
PORDENONE	Rag. Giuseppe De Franceschi	Sede ed Uffici operativi in Via Beato Odorico, 13 - cap 33170	0434/209130
POTENZA	Avv. Giuseppe Giuratrabocchetta	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Settembrini, 16 - cap 85100	0971/21354
REGGIO C.	Dr.ssa Maria Grazia Fiumanò	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso Vittorio Emanuele III, 51 - cap 89127	0965/332758
REGGIO E.	Dr. Glauco Camurri	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Corso Garibaldi, 11 - cap 42100	0522/454193
RIMINI	Dr.ssa Maria Teresa Conti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Corso d'Augusto, 115 - cap 47921	0541/21773
ROMA	Avv. Paola Mandarini	Sede ed Uffici operativi in Via Emanuele Gianturco, 5 - cap 00196	06/32650952
ROMA (EUR)	Avv. Paola Mandarini	Sede distaccata in Via Montagne Rocciose, 68 - cap 00144	06/32650952
SIRACUSA	Dr. Biagio Bonfiglio	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Montedoro, 66 - cap 96100	0931/66569
TORINO	Sig.ra Pierfranca Santoro	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Alberto Nota, 3 - cap 10122	011/5214218
TRENTO	Sig. Emanuele Trincherò	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via della Prepositura, 42/44 - cap 38100	0461/232211
TREVISO	Sig.ra Antonella Aceti	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Riviera Garibaldi, 19 - cap 31100	0422/591043
TRIESTE	Rag. Mario Pacorini	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via Mercadante, 1 - cap 34122	040/638512
UDINE	Rag. Gioacchino De Marco	Sede ed Uffici operativi c/o CONFEDILIZIA in Via A. Zanon, 16 - cap 33100	0432/503606
VENEZIA	Dr.ssa Susanna Rossi	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Via Torino, 151/E - cap 30172 Mestre	041/5322815
VICENZA	Rag. Manuel Gallio	Sede c/o CONFEDILIZIA - Uffici operativi in Viale della Repubblica, 27 - cap 36066 Sandrigo	0444/750929